

Contestualizzazione

- **Relazioni energetiche**

L'energia **NW** (Nu)



ha una relazione preferenziale con quattro segni zodiacali: Ariete - Bilancia, Toro - Scorpione. Questi occupano l'asse equinoziale in cui avviene il cambio di polarità qualitativo rispetto ai solstizi dove invece si inverte quantitativamente il rapporto di e notte.

Il segno dello Scorpione **♏** è relativo a Marte **♂** che rappresenta qualcosa che si es-prime, un moto che va dall'interno verso l'esterno. Nel cerchio del simbolo di Marte viene rappresentato contemporaneamente ogni "ciclo" esistente che si espande tramite la freccia in una direzione. Tale direzione nel nostro simbolo moderno è a quarantacinque gradi tra la verticale e il punto che rappresenta il tramonto. Nell'onda rappresentata dalla n dello scorpione rintracciamo ancora il simbolo geroglifico della lettera "N".



Qui vengono rappresentati i cicli che si susseguono, l'onda elettromagnetica che si espande nel tempo. Attraverso la freccia questo si esprime all'esterno, l'onda permea di sé il mondo. Il vaso corrispondente (Vescica) parte dal lato mediale del punto di congiunzione delle palpebre per terminare alla radice dell'unghia del quinto dito del piede nel lato laterale (esterno) attraversando il cranio, la schiena e le gambe nel lato posteriore. Nel lato mediale del quinto dito del piede parte il vaso di Rene che corrisponde al segno della Bilancia **♎**.

Questi due vasi sono collegati pulsologicamente, si trovano infatti nel polso sinistro (solare) alla terza posizione.

Polso sinistro terza posizione (solare)

<u>Vescica</u>	<u>Scorpione</u>	♏	superficiale.
<u>Rene</u>	<u>Bilancia</u>	♎	profondo.

Polso destro terza posizione (lunare)

<u>Triplice Riscaldatore</u>	<u>Toro</u>	♉	superficiale.
<u>Ministro del Cuore</u>	<u>Ariete</u>	♈	profondo.

Sono inoltre collegati per parallelo magnetico i seguenti vasi:

Triplice riscaldatore Toro ☽ con Vescica Scorpione ♏
Ministro del Cuore Ariete ♈ con Rene Bilancia ♎

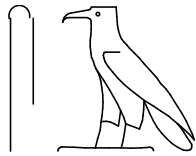
Scorpione rappresenta la facoltà di dispensare la propria emotività verso l'ambiente. Spesso ciò avviene per lo più attraverso modalità sotterranee, azioni psicologiche che non trovano espressione in precise parole o atti dichiarati, ma che sono sempre presenti come elementi subliminali nella comunicazione.

Bilancia è il luogo dove questa energia si riflette pulsologicamente e, secondo la Medicina Tradizionale Cinese, le reni costituiscono la Loggia dell'energia Ancestrale. È la Venere Saturnina che accoppia i disomogenei a favore dell'Armonia e dell'evoluzione. È la capacità di armonizzare le parti di sé. Rappresenta la facoltà di unire e di selezionare i diversi aspetti dei propri impulsi istintivi perché possa venire in superficie ciò che giace in fondo all'anima attraverso l'azione di espulsione dello Scorpione.

Un altro collegamento che interessa Scorpione è quello con Toro. Tale collegamento interessa più un aspetto eterico che fisico. Toro è l'ingresso del nutrimento e Scorpione l'eliminazione delle scorie; con Bilancia questa energia fa loggia e per parallelo magnetico viene trasmessa al vaso del Ministro del Cuore o Ariete che per connessione pulsologica affiora come metabolismo, Toro, Triplice Riscaldatore.

Osservando disegno 1 questo circuito incrociato è evidenziato dal colore verde.

L'energia SA



ha una relazione preferenziale con quattro segni zodiacali e le sue corrispondenze sono definite dai segni verde (chiaro e scuro) del disegno. Questi occupano l'asse solstiziale (Cancro – Capricorno) interessando particolarmente i tropici. La tradizione tramanda la forma della anasvastica per rappresentare l'energia Sa e Nw.

L'asse solstiziale determina il cambio polare in cui la luce cessa di diminuire per aumentare o viceversa.

Il segno del Cancro ☾ è relativo a Luna ☾ che a sua volta rappresenta qualcosa che si im-prime, un moto che va dall'esterno verso l'interno.

Il vaso corrispondente (Stomaco) parte dal lato inferiore dell'occhio per terminare alla radice dell'unghia del secondo dito del piede nel lato laterale (esterno) percorrendo lateralmente fino al vertice del capo, attraversando la guancia, la mandibola, il collo, la clavicola, il tronco, l'addome e la gamba. Nel lato esterno del primo dito (alluce) del piede parte il vaso di Milza/Pancreas che corrisponde al segno dell'Acquario ♃.

Questi due vasi sono collegati pulsologicamente, si trovano infatti nel polso destro (attivo) alla seconda posizione è così che si connettono i due tropici opposti, Luna e Saturno.

Polso destro seconda posizione

<u>Stomaco</u>	<u>Cancro</u>	☾	superficiale.
<u>Milza/Pancreas</u>	<u>Acquario</u>	♃	profondo.

Polso sinistro seconda posizione

<u>Vescicola biliare</u>	<u>Capricorno</u>	♄	superficiale.
<u>Fegato</u>	<u>Sagittario</u>	♐	profondo.

Sono inoltre collegati per parallelo magnetico i seguenti vasi:

Stomaco Cancro ♋ con Vescicola biliare Capricorno ♎
Milza/Pancreas Acquario ♒ con Fegato Sagittario ♐

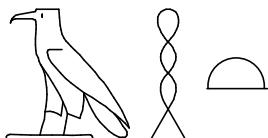
Acquario è il luogo dove entra l'energia Sa.

Il fegato (Sagittario) è la porta dell'Astrale, il luogo ove questa energia Sa si riflette per proiezione.

Capricorno raccoglie le due forme e le proietta al polo opposto.

Osservando il disegno il circuito è evidenziato dal colore blu.

L'energia ACHT



ha una relazione preferenziale con quattro segni zodiacali e le sue corrispondenze sono definite dai segni rosso del disegno 1.

Il segno dei Gemelli Π è relativo a Mercurio ♿ e viene associato ai polmoni e al ritmo respiratorio. Questo può essere controllato anche dalla volontà e gemelli rappresenta anche il sistema nervoso volontario. Esso ha a che vedere con il mondo dell'aria e dell'energia relativa ma anche con la capacità di rendere personale una energia universale che è contenuta nell'aria e che fa parte del pianeta. Questo vaso è collegato pulsologicamente con pesci, intestino crasso e sistema nervoso autonomo.

Il segno del Leone ♌ è relativo a Sole ♁ e viene associato al cuore e al ritmo cardiaco. Questo ritmo è già presente prima della nascita o entrata nel pianeta terra. Questo vaso è collegato pulsologicamente con vergine o intestino tenue.

Questi due vasi, Gemelli e Leone, sono collegati dallo stesso parallelo magnetico e così gli altri due (vergine e pesci).

Polso destro prima posizione

<u>Intestino crasso</u>	<u>Pesci</u>	♋	superficiale.
<u>Polmone</u>	<u>Gemelli</u>	Π	profondo.

Polso sinistro prima posizione

<u>Intestino tenue</u>	<u>Vergine</u>	♍	superficiale.
<u>Cuore</u>	<u>Leone</u>	♌	profondo.

Sono inoltre collegati per parallelo magnetico i seguenti vasi:

<u>Intestino crasso</u>	<u>Pesci</u>	♋	con	<u>Intestino tenue</u>	<u>Vergine</u>	♍
<u>Polmone</u>	<u>Gemelli</u>	Π	con	<u>Cuore</u>	<u>Leone</u>	♌

- **Cinque cause di malattia secondo Paracelso**

“Vi è solo un’eterna e universale Causa di ogni cosa, che è Dio, e, se dovessimo scrivere in un vero spirito cristiano, non dovremmo fare alcuna divisione; ma, per aiutare il nostro finito intendimento, che non è capace di afferrare il potere dell’Infinito, siamo costretti ad accettare la teoria di una varietà di cause, sperando così di affinare il nostro intelletto per la comprensione di cose finite, finchè, per l’Illuminazione della Divina Sapienza, saremo capaci di guardare con l’occhio della Fede l’eterna Unità del Tutto.(...)”

Abbiamo dunque diviso le cause di tutte le malattie in cinque classi che sono le seguenti: Ens Astrale, Ens Veneniale, Ens Naturale, Ens Spirituale, Ens Deale ; ma l’ultimo è la causa fondamentale di tutto ciò che esiste.”

Con queste semplici parole Philippus Theophrastus di Hohenheim, detto Paracelso, definisce chiaramente l’ambito della nostra indagine, in concordanza con la Tradizione Alchemica.

La nostra capacità di comprensione della Causa, una e profonda, della malattia, così come dell’intera realtà, è limitata ma passibile di approfondimento, di educazione, di crescita: il nostro atteggiamento deve però basarsi sull’Umiltà e sulla Coscienza di non essere padroni di una facoltà ma portatori di questa.

L’Arte della Diagnosi e della Cura non appartengono certo al nostro Io.

L’intuizione della giusta via da percorrere non è quindi frutto di un processo di cerebralizzazione ma di un diverso modo di vedere, di percepire, di rendersi disponibili ad una risposta che attende solo di essere ascoltata; questa qualità, direbbero gli Antichi Egizi, risiede nel Cuore e non nel cervello, è una qualità del Sole che risplende e non della Luna che riflette.

Le nostre modalità di comprensione richiedono quindi un processo di frammentazione dei fenomeni (solve) come passaggio necessario ad un ulteriore sviluppo ricostruttivo della realtà (coagula).

A questo fine Paracelso divide le cause di tutte le malattie in cinque classi:

Ens Astrale

« Il mondo è il Macrocosmo e l’uomo è il Microcosmo, e gli elementi di tutto ciò che esiste nel primo esistono nel secondo.(...)”

Il mondo è circondato da una sfera vaporosa, come un uovo è circondato dal guscio. Attraverso questo guscio le influenze cosmiche passano convergendo verso il centro, e in questa occasione possono essere avvelenate dai miasmi dell’aria e creare malattie epidemiche. Una cattiva influenza astrale non avvelena l’intero mondo ma solo quei luoghi dove esistono cause d’infezione. Se nella nostra atmosfera non esistono germi di malattia, l’influenza astrale che proviene dall’esterno non provocherà danni. Se nella sfera della nostra anima esistono elementi malefici, essi attraggono queste influenze astrali così da sviluppare malattie; ma nessuna cattiva influenza può far sviluppare una malattia se il germe della malattia non esiste già.(...)”

Le influenze astrali sono infatti servitori dell’uomo e non suoi governanti.”

Ens Veneniale

Sono le malattie causate da sostanze velenose e da impurità, ‘visibili ed invisibili’.

“L’uomo è più soggetto alle malattie che non gli animali in stato di libertà, perché questi vivono in armonia con le leggi della loro natura, mentre l’uomo agisce continuamente contro le leggi della propria natura, specialmente nel mangiare e nel bere. Finché il suo corpo è forte, può espellere o superare le dannose influenze continuamente causate dalla sua intemperanza, dalla sua ghiottoneria e dai suoi gusti morbosi; ma un tale continuo sforzo di resistenza implica una seria perdita di vitalità e verrà un tempo in cui una malattia ne sarà il risultato, perché l’organismo richiede un periodo di riposo e un rinnovo di forze per espellere gli elementi velenosi accumulati.(...)”

Quando l’organismo è indebolito e la sua vitalità in declino, possono svilupparsi i germi di altre malattie attraverso dannose influenze astrali, perché il suo potere di resistenza è fiaccato, e così una malattia può svilupparsi da un’altra.”

Per quanto riguarda le “sostanze velenose invisibili” Paracelso le individua nella distorsione causata dalla volontà dell’uomo non più in armonia con le leggi della natura.

Un semplice pensiero, un’idea, un’impressione mentale possono produrre attività disarmoniche della volontà, e poiché il termine “Tartarus” esprime ciò che è perverso, impuro ed opposto al bene, le malattie di questo genere sono chiamate da Paracelso “malattie tartariche”.

Ens Naturae

Sono le malattie causate dalla condizione della natura, ovvero da cause psicologiche.

Il mondo delle forme corporee non è altro che la manifestazione esterna-materiale del mondo degli archetipi: ogni cosa rappresenta un’idea, un’intenzione, una funzione.

Uno stato morboso della mente produce un corrispondente comportamento e quindi uno stato morboso nel corpo.

Gran parte delle malattie trova così origine sul piano morale, da cause morali.

“La relazione simpatetica esistente tra gli elementi che rappresentano i pianeti nel Microcosmo e gli elementi rappresentati da essi nel Macrocosmo può portare a serie conseguenze a meno che non siano contrastate dal superiore potere della ragione e della volontà”.

Ens Spirituale

“Nell’uomo vi sono due principi attivi; l’uno è il principio della Materia, che costituisce il corpo corporeo visibile; l’altro è lo Spirito, invisibile ed intangibile, e il principio spirituale può essere viziato e malato come il corpo, e trasmettere al corpo le sue malattie.

L’Ens Astrale, Veneni e Naturae agisce sul corpo; ma l’Ens Spirituale e Deale appartiene allo Spirito; se il corpo soffre, lo spirito non soffre necessariamente; ma se lo Spirito soffre, soffre anche il corpo; il corpo non può vivere senza lo spirito, ma lo spirito non è limitato dal corpo. Nell’uomo, lo spirito sostiene il corpo come l’aria gli fornisce la vita; è sostanziale, visibile, tangibile e percettibile per altre entità spirituali, e gli esseri spirituali stanno reciprocamente nella stessa relazione in cui un essere corporeo sta con un altro.

Io ho uno spirito e voi pure l’avete e i nostri spiriti comunicano tra loro come i nostri corpi; ma mentre noi abbiamo bisogno del linguaggio per intenderci gli uni con gli altri, gli spiriti si intendono tra loro senza usare parole. Se uno spirito è adirato con un altro, può danneggiarlo, e il danno ricevuto può essere trasmesso al corpo dell’altro. Gli spiriti possono armonizzare e associarsi tra loro, o possono respingersi e danneggiarsi reciprocamente. Gli spiriti non sono nati dall’intelletto ma dalla volontà. Chi vive secondo la volontà vive nello spirito; chi vive secondo la mente vive in disarmonia con lo spirito.

La mente non produce lo spirito ma determina le qualità dell’anima.(...)”

L’Ens Spirituale è un potere che può agire sull’intero corpo e produrre o curare ogni genere di mali; non è un angelo né un demone, ma è un potere spirituale che, nel corpo vivente, nasce dai nostri pensieri”.

Ens Deale

Sono le malattie che hanno origine da cause divine o karmiche.

“Ogni malattia è un Purgatorio, e nessun medico può conoscere con esattezza quando e come finirà; il medico è solo un servo di Dio, che opera per compiere la Sua volontà.

Se è nella predestinazione del paziente, che debba restare nel suo Purgatorio, il medico non lo aiuterà ad uscirne; ma se è venuto il tempo della sua redenzione, il paziente troverà il medico attraverso cui la volontà di Dio gli manderà la guarigione. Il medico può curare il malato usando rimedi; ma è Dio che fa il medico e i rimedi: Dio non compie miracoli senza l'uomo; Egli agisce attraverso la strumentalità dell'uomo, e risana il malato attraverso la strumentalità del medico; di conseguenza il medico deve possedere la fede così da essere uno strumento perfetto mediante il quale la volontà di Dio può essere compiuta.”

Con altrettanta chiarezza Paracelso ci invita comunque a dedicare cure ed attenzione a chi è colpito da malattie di questo genere: la provenienza di uno stato morboso e quindi di una condizione di dolore non implica affatto un atteggiamento rassegnato o, ancor peggio, colpevolizzante ma, al contrario, il massimo di partecipazione, di conoscenza dell'altro e del proprio esistere.

“Nessuna conoscenza è perfetta se non comprende la comprensione delle origini, ossia l'inizio, e, poiché tutte le malattie dell'uomo hanno origine nella sua costituzione, è necessario che la sua costituzione sia conosciuta, se vogliamo conoscere le sue malattie”.

Dobbiamo considerare che agli alchimisti non importa molto in realtà di fare rimedi potenti per curare le persone.

L'alchimia si è occupata di questo fenomeno (il raggiungimento dell'equilibrio energetico e psicosomatico) perché il raggiungimento di questo stato di equilibrio (mens sana in corpore sano) è indispensabile per iniziare un determinato percorso. Questo stato di sommo equilibrio casualmente coincide con il miglior stato fisiologico psicosomatico che il soggetto può raggiungere e quindi può essere sfruttato per indurre questo stato di salute. Non sono invece dell'opinione che correntemente sento secondo la quale l'alchimista avrebbe inventato il metodo per curare la gente "perché acceso d'Amore per l'Umanità".

In questo tipo di metodica, al di là della sintomatologia a noi sempre interessa capire quale è l'archetipo o archetipi carenti nel soggetto e trovare il modo di rinforzarli fino a riportare a quell'equilibrio di cui sopra.

Poi sarà la persona a decidere se vuole guarire o no, però noi l'abbiamo curata. Noi ovviamente non possiamo guarire, possiamo curare, poi se qualcuno decide di guarire è Sé stesso che dovrebbe ringraziare. Tante volte qualche terapeuta mi chiama e mi dice: "mi hai guarito quel paziente con i tuoi consigli". Io rispondo: bontà sua, io non ho guarito nessuno. Se il paziente e il terapeuta coincidono in quel caso dico: "Tu ti sei guarito prendendo quel rimedio, potevi guarire anche in un altro modo potevi anche non guarire prendendolo, io ti ho dato un'occasione: cioè mi sono preso cura di te, ti ho curato. Basta così; non mi sono preso il tuo Karma addosso, il tuo Destino, sei tu l'artefice del tuo destino e se guarisci, sei tu che guarisci, non sono io.

Gli alchimisti però hanno anche sempre detto che non è che si può veder guarire sempre tutti. Se voi leggete Raimondo Lullo, il “Trattato della Quintessenza” troverete un passo che dice:

"Userai la medicina sopradetta, e sanerai tutti gli indemoniati, apoplettici e malinconici: ma specialmente se vi aggiungerai l'erba ipericon, altrimenti chiamata caccia Demoni, ovvero erba perforata. Il suo profumo manda via i Demoni da ogni corpo e da ogni casa." ... "Ma poiché la terzana non propria è prodotta anche da flegma, aggiungerai turbitto, siena e polipodio, sempre che trattasi di infermità naturale, e non mandata da Dio."

Se il male non è "naturale", non se ne parla nemmeno di risultati, la prognosi è riservata, non c'è niente da dire, questo lo dice il Lullo e anche il nostro buon Paracelso.

Paracelso ci parla anche delle 5 cause di malattia nei termini visti poco prima. Paracelso in realtà inizia dicendo che "una e una sola è la causa di tutte le malattie ..." e ricomincia dicendo che le cause di malattia dell'uomo sono 5.

Cause	Ens	Elemento	
Prima causa	Ens Venenale	Terra	Punti deboli fisici - Costituzione energetica
Seconda causa	Ens Astrale	Acqua	Punti deboli celesti - Costituzione astrale
Terza causa	Ens Naturale	Aria	Istruzione - Moralità
Quarta causa	Ens Spirituale	Fuoco	Fede - Volontà
Quinta causa	Ens Deale	Quintessenza	Giustizia Divina

Ripristinare l'equilibrio energetico è lo strumento per scacciare il demone. Il demone non è però necessariamente qualcosa di esterno. Il demone può prodursi (oltre che per l'intrusione di corpi estranei) anche per continue offese al "tempio di Dio", per cause di origine mentale, emotivo-sentimentale, morale, astrale o addirittura per cause Divine.

È solo di fronte alle malattie di origine divina che l'alchimista piega il capo.

Per queste cause non vi è altro rimedio che aspettare pazientemente finché la forza malefica si è esaurita e la legge di Giustizia sia stata soddisfatta.

La prima causa da considerare è quella che Paracelso chiama "Ens Venenale". Essa è causata dalle impurità. Vi sono impurità che entrano nel nostro corpo sotto forma di cibo solido e che **non seguono il naturale processo di estromissione dal sistema** che seguono le parti non utilizzabili dal processo individuale. Lo stesso può avvenire anche per i cibi liquidi, per ciò che è inalato con l'aria che respiriamo, ciò che è assorbito dalla pelle.

Fino a qui potremmo parlare di tossine e di drenaggio ma "De Ente Veneni" può avere aspetto di emozione o di forma pensiero. Talvolta è un meccanismo di pensiero o di reazione neuro-emozionale a produrre o a impedire che determinate tossine (di ordine biochimico o biofisico) seguano il naturale processo di estromissione dal sistema.

Questo tipo di causa ha a che fare con l'elemento Terra che è il più pesante e solido.

La seconda causa riguarda l'"Ens Astrale". Esso proviene dalla **debolezza strutturale nella configurazione del "cielo interiore"**. È quello che si diceva poco fa riguardo l'esempio del raggio luminoso: al momento della nascita il primo respiro stabilisce il momento di un nuovo e diverso contatto di quel Mercurio con il pianeta. In quell'istante si forma il Solfo e il respiro non abbandonerà mai il corpo fino alla morte. Il momento del primo respiro è il momento in cui si forma una certa impressione nel corpo Lunare. Tale impressione può essere indagata attraverso una anamnesi astrologica genetliaca.

Le carenze che si vedranno nel tema natale indicheranno i punti deboli dell'individuo e quali influenze negative possono colpirlo dal cielo esteriore.

... se noi conosciamo l'influenza delle stelle, le congiunzioni dei pianeti e le qualità delle nostre droghe, sapremo quale rimedio dare per attrarre queste influenze in modo che possano agire beneficamente sul paziente. (Paracelso)

Il piano astrale ha una relazione strettissima con l'elemento acqua (il gran mare dell'astrale) e Paracelso nel Paramirum scrive: *se l'acqua di un lago gela fino al fondo, i pesci moriranno, e moriranno anche se l'acqua diviene troppo calda; e se nell'acqua esistono certi elementi malefici che attraggono certe corrispondenti influenze planetarie malefiche, una gran quantità di pesci morirà e nessuno ne saprà la causa.*

La terza causa riguarda l'"Ens Naturale". Essa proviene da problemi di ordine morale e riguarda lo stato mentale. In questi casi di ordine psicologico non è sufficiente per Paracelso somministrare i (sia pur necessari) rimedi che risvegliano quegli stati mentali che si vogliono indurre, bisogna anche dare al paziente "istruzioni" per migliorare lo stato della sua moralità. Questa causa è correlata con l'elemento aria che corrisponde alla sfera del pensare.

La quarta causa riguarda l'"Ens Spirituale", che corrisponde con la "Volontà". In effetti è correlato con l'elemento fuoco ed è legato con passioni, cattivi desideri, pensieri disordinati e immaginazione morbosa, ovvero il problema dell'attaccamento. Tutti noi siamo attaccati ai nostri modelli di soddisfazione e la mente trova sempre buone motivazioni per realizzare strade che conducano a quei modelli.

Per Paracelso gli stati psicologici provocano cambiamenti fisiologici: *la vergogna produce rossore, la paura pallore. Lo spavento causa diarrea, la malinconia le ostruzioni, l'ira o l'invidia fanno sorgere l'itterizia. La gaiezza può curare il dolore può uccidere. Ma anche: una immaginazione malefica può influire sulla mente di un'altra, avvelenare la sua vitalità e danneggiare o uccidere.*

La quarta e quinta causa appartengono ad un ordine differente: la presente causa è curata dalla "Fede" e dallo sviluppo della "Volontà".

La quinta causa viene definita "Ens Deale" ed è correlata con la quintessenza. Per questa causa non vi è che aspettare pazientemente finché la legge di Giustizia sia stata fatta. Tutto quello che si può dare è un fraterno sostegno per affrontare la situazione.

Vi sono casi in cui i malati passano diverse cure prima di trovare la guarigione. Vi sono casi in cui non la trovano e casi in cui la trovano subito. Tali questioni non sono certo riducibili ad un matematico controllo e non credendo nel caso l'alchimista si appoggia al concetto di fato o di sincronicità.

Ciò non toglie la necessità di essere coerenti in un trattamento terapeutico che non può certo guarire ma sicuramente costituisce una cura.

Prima di prendersi cura di qualcuno sarà comunque il caso di prendersi cura di sé stessi.

Questi sono gli enti che possono indurre malattia. Ognuno di questi è legato ad un elemento, ma non da pensare secondo la teoria costituzionale umorale. L'elemento qui va visto come un ispessimento o alleggerimento della materia.

Paracelso dice che la prima causa di malattia è l'**ente velenoso**. Il veleno è qualche cosa che riesce ad entrare nel sistema, non è metabolizzato dal sistema ma non è nemmeno riconosciuto come corpo estraneo ed estromesso: quindi permane nel sistema pur non diventandolo. Quando una cosa entra, arriva da fuori, entra in un sistema non è metabolizzata cioè non diventa il sistema stesso e non è nemmeno riconosciuta come corpo estraneo ed espulsa dal sistema, siamo in presenza di un ente velenoso. A noi la prima cosa che ci viene in mente sono le tossine, il drenaggio, ma non è solo sul piano materiale, Paracelso è molto chiaro su questo. Un veleno può essere anche un fatto psicologico, una frase, un'emozione, un sentimento ecc. Cosa bisogna fare in presenza di questa situazione? Pulire. Aiutare il sistema ad eliminare ciò che non è lui oppure aumentare il "fuoco" in modo che queste cose possano essere metabolizzate. Magari procedere in tutti e due i sensi con una

pulizia e contemporaneamente rinforzando il sistema, la capacità di digerire le cose, le situazioni, quello che c'è in quel momento da digerire. I veleni possono essere sia esogeni che endogeni.

La seconda causa di malattia che abbiamo visto è **l'Ens Astrale**. Naturalmente non dovete pensare ai pianeti che sono in cielo ma all'insieme delle forze che sono dentro di noi, infatti Paracelso più che di pianeti parla di "spiriti planetari". La costituzione del sistema astrale è data da un preciso momento della nostra esistenza. O meglio, è data da due precisi momenti. Ci si immagina che in una condizione del tutto particolare (che adesso non posso trattare) uno spirito (Mercurio filosofico) riesce a prendere possesso di un sistema salino (Sale filosofico) grazie ad un "buco" particolare tra i due mondi. Poi, lentamente, questo spazio viene elaborato da quel mercurio che lo adegua al fine della "venuta alla luce del sole". Nell'atto della concezione vi è soltanto uno spirito che prende possesso di un luogo. Questo spirito non ha un animo, non ha una sua anima, questo spirito non ha una sua aria, tutto ciò che gli arriva dal mondo, arriva mediato da un altro essere vivente che è la madre. Non ha nessun contatto diretto con il pianeta, non è nel pianeta e non gli appartiene. Se dovesse venire alla luce prematuramente morrebbe. Nel momento in cui questo sistema è pronto, questo spirito fa in modo che questo sale esca alla luce, e quando il sale esce alla luce, in quel primo preciso momento avviene che l'individuo prende il primo respiro. Per la prima volta scambia con l'aria collettiva del pianeta ed è un momento anche piuttosto drammatico, piuttosto difficile e il trauma è proprio l'ingresso dell'animo, del misto. Da quel momento non lascerà mai più il respiro, da quel momento in poi respirerà fino a quando spirerà. E di nuovo si scioglieranno i contatti tra questi tre principi. Nel momento in cui si forma, si forma in un certo luogo e in un certo momento preciso e in quel preciso momento e in quel preciso luogo vi sarà un certo "campo". Vi saranno degli archetipi, del campo che sarà plasmato da queste forze sottili. E allora questo animo si formerà in quel campo e ne avrà tutte le caratteristiche. Ora, pur sapendo che gli archetipi di quel campo non sono i pianeti che sono lassù, noi però sappiamo che quei pianeti che sono lassù sono un'espressione seconda delle forze. E attraverso la lettura dei loro moti noi possiamo conoscere quali sono i reali moti degli archetipi che non possiamo vedere. Quindi l'astrologia è la chiave per accedere ad un'interpretazione di come si stanno muovendo in quel momento gli archetipi.

Ora, qualsiasi sia però la causa, su qualsiasi piano, terra, aria, acqua, fuoco, se questo soggetto è debole in un certo raggio, è affine a prendersi certi tipi di intossicazione, dipenderà dal fatto che sul piano astrale avrà qualche cosa debole e le intossicazioni che sarà portato a prendere saranno relative alle forze che gli mancano, ai punti in cui è carente. Sul piano mentale è lo stesso, sul piano emozionale è lo stesso, non cambia, l'archetipo resta quello. Certo è diverso un paziente che arriva dal terapeuta con l'epatite e uno che non ha il coraggio di prendere l'ascensore. Eppure l'archetipo probabilmente è lo stesso. Come diciamo sempre tutte le foglie di eucalipto hanno la stessa portata di archetipi, portano tutti lo stesso archetipo, ma non ci sono due foglie che siano uguali, non ci sono due foglie che contengono la stessa quantità di principi attivi, ma neanche di forma: se le sovrapponetate tutte, milioni e milioni di foglie, non ne troverete due uguali! Perché non esistono. In questi casi cosa si deve fare? Osservare qual è la costituzione archetipale, rinforzare quello che vi è di debole (sia fisicamente che psichicamente) in modo da ottenere un certo equilibrio.

La terza causa ha a che fare con l'elemento aria. L'elemento aria è in analogia con il pensiero. In questo caso abbiamo a che fare con l'istruzione e siccome il problema è un problema di moralità, allora non basta, dice Paracelso, dare quei rimedi in quei dosaggi che inducano quegli stati psichici che noi vogliamo ottenere nei pazienti. Quindi vedete che parla di fisiologico, non stati che contrastino ma che inducano quegli stati psicologici che noi vogliamo ottenere nel paziente (ricorda Edward Bach ma nel 1500). Non basta, bisogna anche istruirlo, cioè bisogna insegnargli a pensare in un altro modo perché quella maniera che usa non è adattiva e lo riporterà di nuovo nello stesso problema. Quindi io devo proprio, senz'altro dargli dei rimedi che lo aiutino a restare in un certo stato psicologico, ma anche indurre determinati movimenti di cambiamento nella struttura del pensare.

La quarta causa ha a che fare con il fuoco, ovvero con il concetto di fede e di volontà. Quello che è scarso non è più la moralità ma la volontà, e per rinforzare la volontà io devo rinforzare la fede, non la fede cattolica, la fides dei latini. Questi tre, solfo, mercurio e sale, sono tre termini che l'Abate Cumon, grande traduttore degli scritti ermetici, ha tradotto per fede, speranza e carità. Ma la fides non è la fiducia cieca, la fides è la conoscenza diretta delle cose. Quando si diceva: quell'uomo è saggio, è una brava persona, però non ha fede. Cosa voleva dire? Voleva dire che non ha la conoscenza diretta degli archetipi, gli manca la fides. La fede è la conoscenza, l'esperire. La speranza non è "speriamo che vada bene così"! La speranza è la capacità di orientare tutto se stesso verso uno scopo. Non "sì, speriamo che me la cavo!!". Ma orientare tutto me stesso verso uno scopo, che è una cosa classica, ad esempio dello yoga, la capacità di orientare la mente e mantenerla orientata in una direzione precisa, per esempio. E da ultima abbiamo la carità. La carità è quella che considera l'altro ma considera anche me. San Martino, quando trova il poveretto infreddolito, prende la spada e taglia il mantello in due, gliene dà metà, non lo dà tutto. È la capacità di condividere, ma anche di considerare se stessi.

L'ultima causa è in analogia con la quintessenza, che è la causa davanti alla quale anche Paracelso si ferma. Qui dice "nulla si può fare", solo attendere che la giustizia divina sia stata fatta, nient'altro. Siamo solo ad aspettare che si sia sfogato, certamente questo non vuol dire che noi non cureremo quella persona, vuol dire che non sarà così facile che guarisca, che per quella persona guarire non sarà così semplice, nonostante riceverà le stesse cure di un altro che, nelle stesse condizioni, guarisce. Che dire? Mi prenderò cura di ogni individuo che me ne fa richiesta, senza la presunzione di toglierli la malattia, di guarirlo, neanche se la causa è la prima.

Tavole di agopunti

Occidente			Oriente					
Posizione	Segnatura		Shu	N° punto		Shen	N° punto	
	Planetaria	Zodiacale		Francese	OMS		Francese	OMS
D3 - D4	♀	♈	P - LU	V 13	BL 13		V 37	BL 42
D4 - D5	♂	♉	MC - PC	V14	BL 14		V 38	BL 43
D5 - D6	☉	♊	C - HT	V 15	BL 15		V 39	BL 44
D6 - D7			VG - GV	V 16	BL 16		V 40	BL 45
D9 - D10	♃	♌	F - LR	V 18	BL 18		V 42	BL 47
D10 - D11	♅	♍	VB - GB	V 19	BL 19		V 43	BL 48
D11 - D12	♅	♎	RT - SP	V 20	BL 20		V 44	BL 49
D12 - L1	♄	♏	E - ST	V 21	BL 21		V 45	BL 50
L1 - L2	♀	♐	TR - TE	V 22	BL 22		V 46	BL 51
L2 - L3	♀	♑	R - KI	V 23	BL 23		V 47	BL 52
L4 - L5	♃	♒	GI - LI	V 25	BL 25		V 49	BL 54
FS1	♀	♓	IG - SI	V 27	BL 27		V 51	BL 56
FS2	♂	♈	V - BL	V 28	BL 28		V 57	BL 57

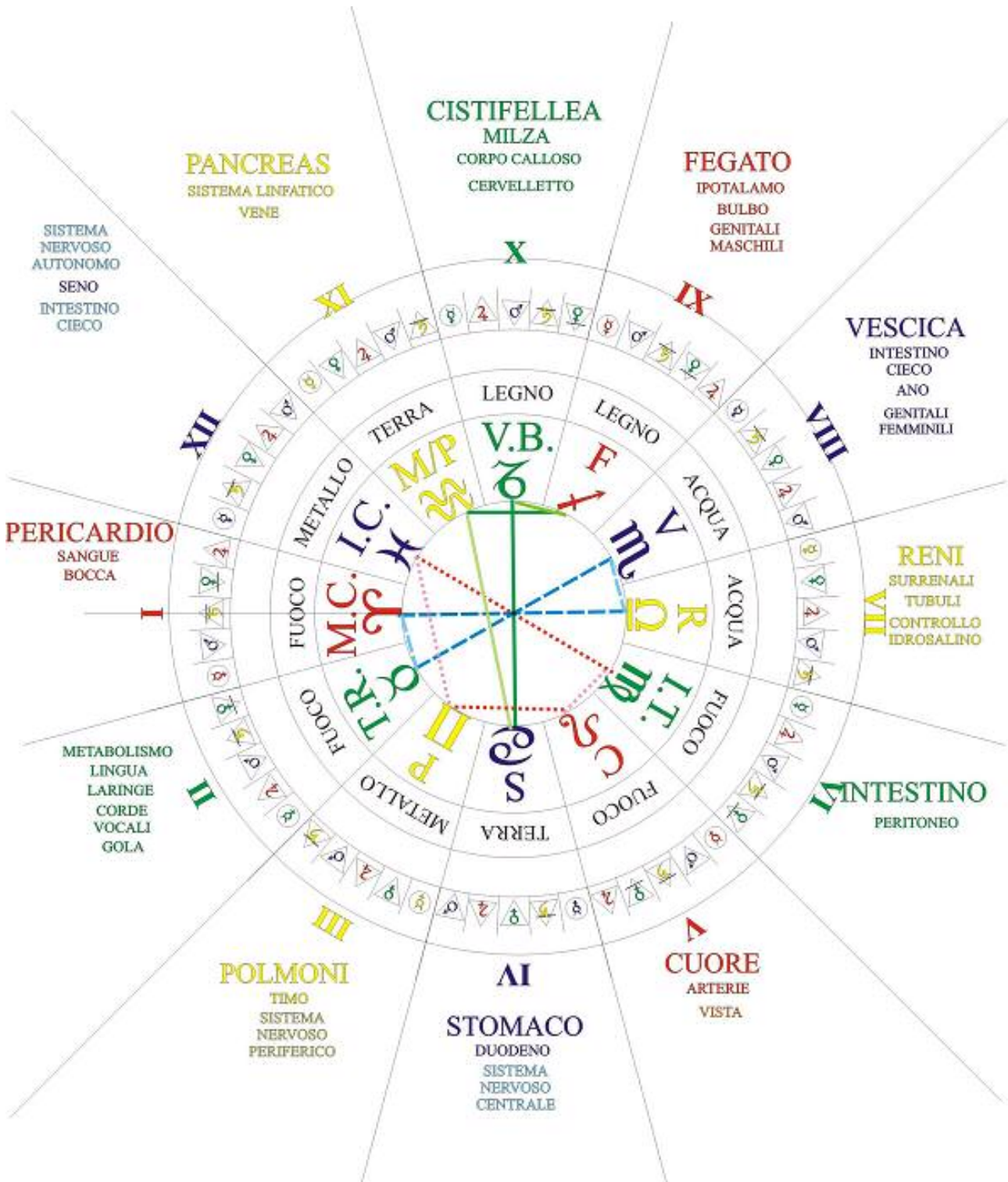
Occidente		Oriente		
Segnatura		Mo	N° punto	
Planetaria	Zodiacale		Francese	OMS
♀	♈	P - LU	P 1	LU 1
♂	♉	MC - PC	RM 17	RM 17
☉	♊	C - HT	BM 14	RM 14
♃	♌	F - LR	F 14	LR 14
♅	♍	VB - GB	VB 24	GB 24
♅	♎	RT - SP	F 13	LR 13
♄	♏	E - ST	RM 12	RM 12
♀	♐	TR - TE	RM 7	RM 7
♀	♑	R - KI	VB 25	GB 25
♃	♒	GI - LI	E 25	ST 25
♀	♓	IG - SI	RM 4	RM 4
♂	♈	V - BL	RM 3	RM 3

Porte e caverne egizie

Le dodici Porte della Tradizione Egizia hanno tra loro relazioni particolari come abbiamo visto precedentemente.

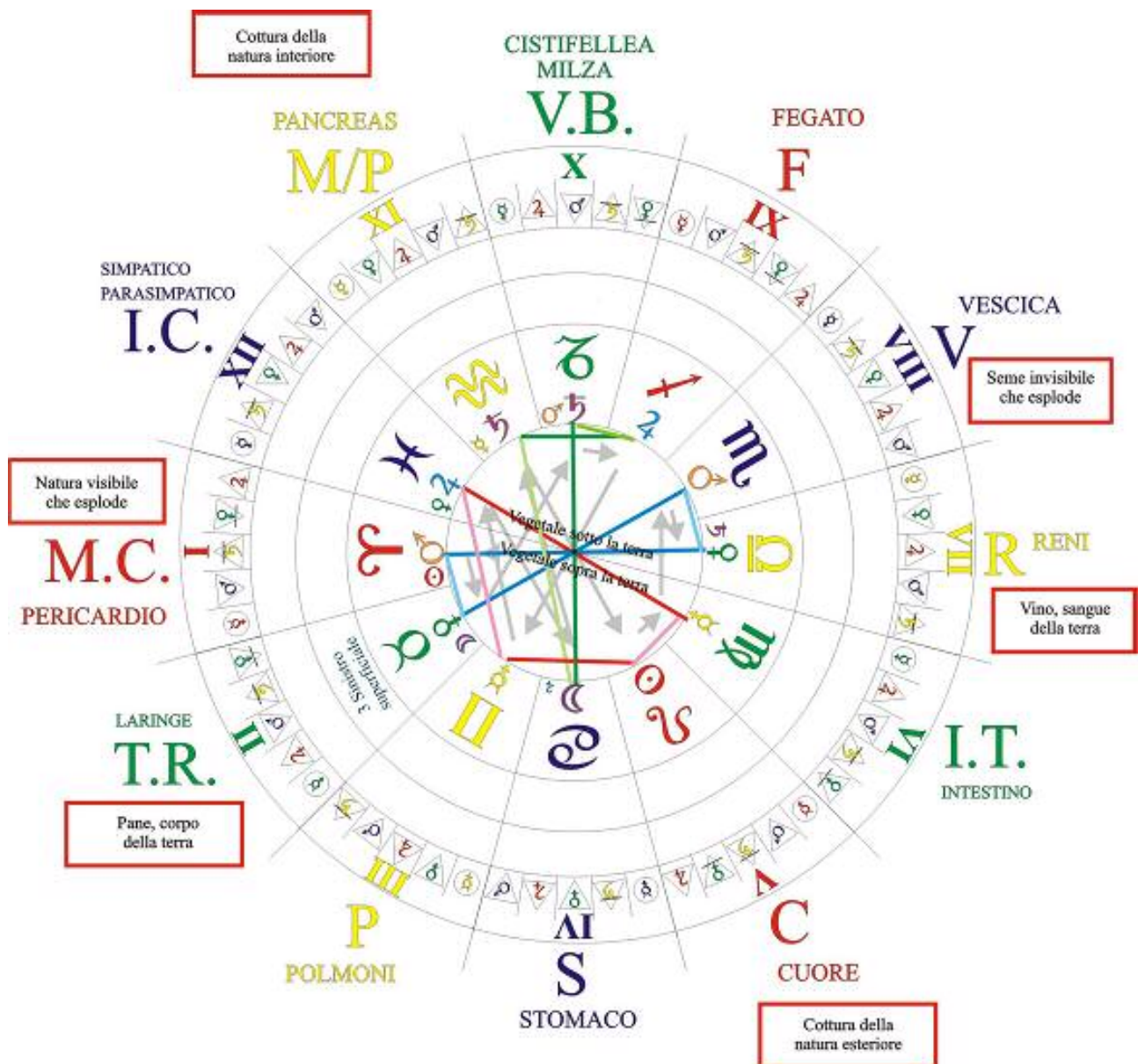
Esse sono corrispondenti alle Dodici Caverne ma le Porte riguardano una suddivisione Celeste che coinvolge l'eclittica, mentre le Caverne riguardano una suddivisione Terrestre che coinvolge l'orizzonte.

Nel **disegno 1** seguente si vede la relazione secondo la quale ogni segno zodiacale sarebbe legato ad una casa, nell'ordine dei segni e nell'ordine in cui le case "sfilano" all'orizzonte nascente.



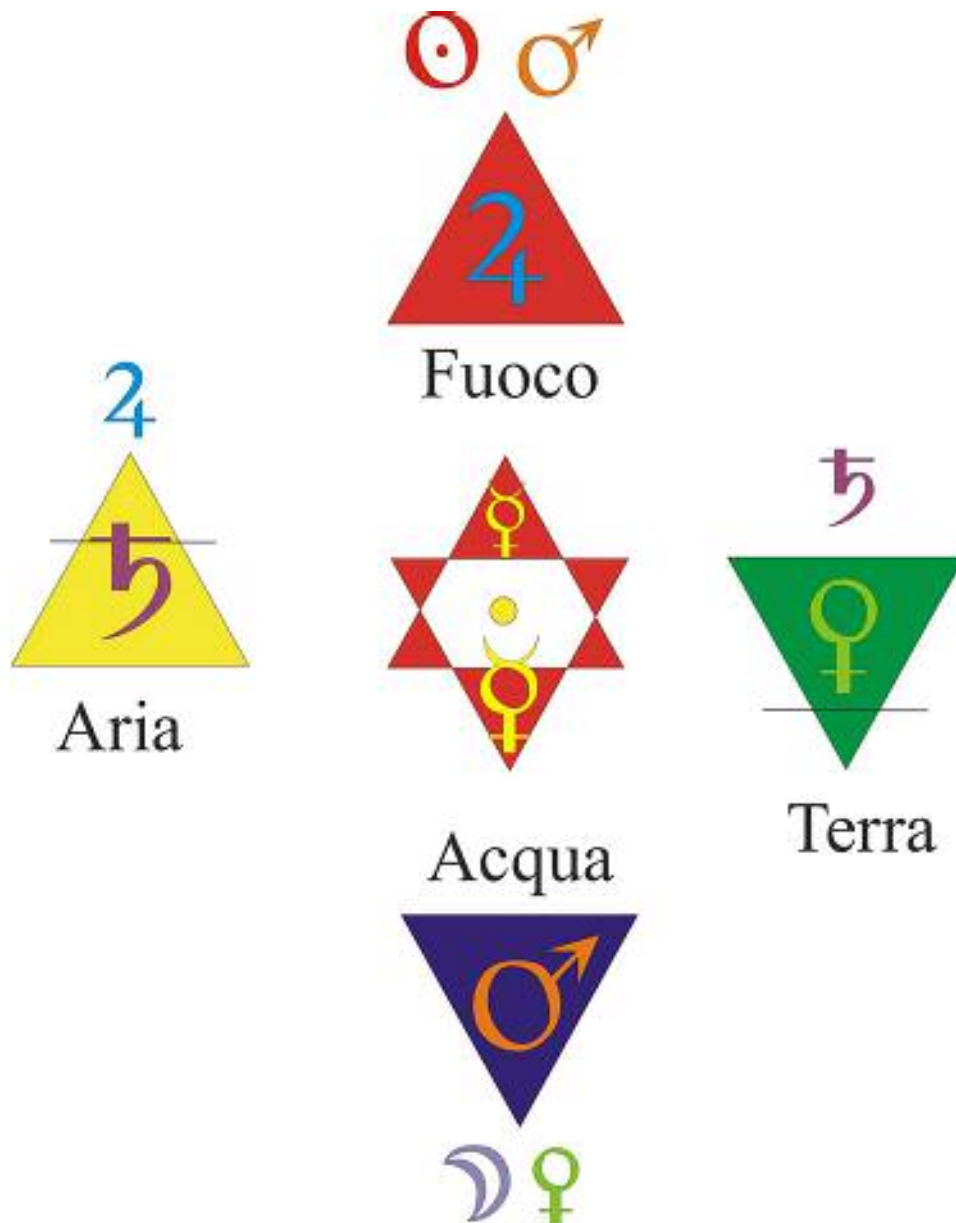
Le cosiddette “case” equalis assomigliano ad un metodo di domificazione proprio dell’astrologia Induista. Le suddivisioni (che il dottor Angelo Angelini nel “Manuale di Astrologia Egizia, denomina “termini”) sono spazi di venti minuti in media. Nella tradizione Vedica questi spazi temporali sono dedicati agli “elementi”, che nella nostra tradizione sono accostati dai dominatori planetari degli elementi.

disegno 1 bis



Dominanti elementari

Secondo il metodo del dottor Angelini gli elementi sono dominati da forze planetarie diverse secondo che siano “celesti” o “terrestri”. Trattandosi di elementi delle case sono evidentemente terrestri. Nel **disegno 2** che segue i dominatori celesti sono disposti sopra o sotto l'elemento, i dominatori terrestri all'interno.



Si osserva che:

- 1) L'elemento FUOCO (Caldo e Secco) è dominato a livello celeste da Sole e Marte, e a livello terrestre dal benefico Giove.
- 2) L'elemento ACQUA (Umido e Freddo) è dominato a livello celeste da Luna e Venere, e a livello terrestre dal malefico Marte.
- 3) L'elemento ARIA (Caldo e Umido) è dominato a livello celeste da Giove e a livello terrestre da Saturno.
- 4) L'elemento TERRA (Freddo e Secco) è dominato a livello celeste da Saturno e a livello terrestre da Venere.

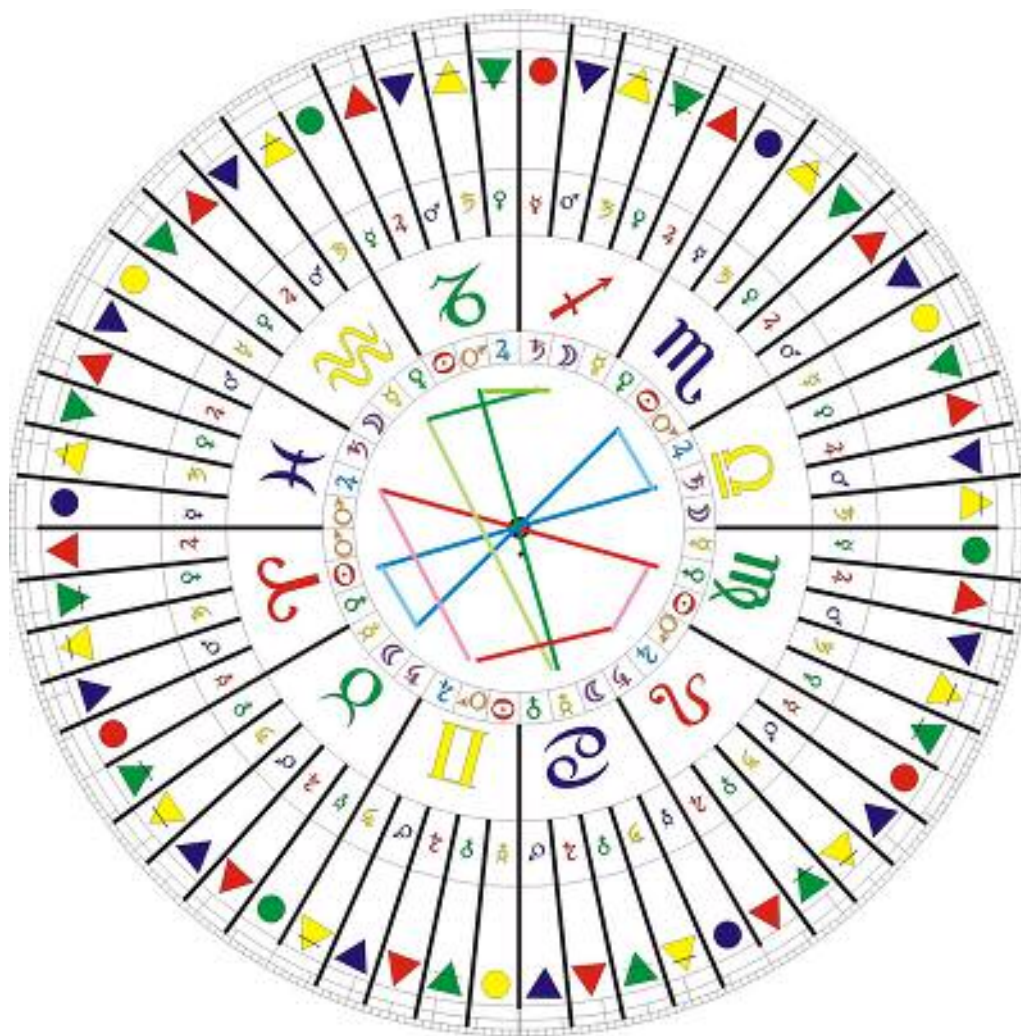
Termini delle case

Se ogni casa corrisponde con un segno la prima, la quinta e la nona casa (ariete, leone e sagittario) saranno relative all'elemento Fuoco, ecc.

Disegnando le case uguali avremo trenta gradi per ogni casa.

I termini sono cinque e quindi occupano sei gradi ciascuno (all'equatore 24 minuti).

A partire da ariete i quattro elementi si susseguono continuamente originando un particolare fenomeno.



Nel **disegno 3** qui sopra vengono disposti i dominatori degli elementi verso il centro ed appare chiaro, seguendo i colori (rosso = fuoco; verde = terra; giallo = aria; blu = acqua), che la sequenza fuoco – terra – aria – acqua (propria dello scorrere dei segni) continua ininterrottamente per tutto il circuito zodiacale.

Si nota innanzi tutto che ogni casa comincia e termina con il suo elemento di appartenenza.

L'ultimo elemento di una casa corrisponde alla quintessenza dell'elemento ed è dominato da mercurio.

Ora dobbiamo osservare che i meridiani della Medicina Tradizionale Cinese che corrispondono con i segni zodiacali Maschili sono Yin e viceversa.

Analizziamo appunto i termini dei vasi Maschili o Caldi (o Yin).

Il **primo termine** (fuoco) di un vaso di fuoco “**augmenta le caratteristiche proprie**” del vaso stesso (Caldo e Secco).

Il **secondo termine** Terra ha in comune con il fuoco la qualità passiva (Secco) mentre le qualità attive (Freddo per il termine di terra e Caldo per la casa di fuoco) si elidono a vicenda. Ne risulta che il secondo termine “**augmenta la qualità passiva**” degli elementi.

Il **terzo termine** Aria ha in comune con il fuoco la qualità attiva (Caldo) mentre le qualità passive (Umido per il termine di aria e Secco per la casa di fuoco) si elidono a vicenda. Ne risulta che il terzo termine “**augmenta la qualità attiva**” degli elementi.

Il **quarto termine** Acqua non ha nulla in comune con il fuoco e presenta qualità opposte. Ne risulta che il quarto termine “**diminuisce le caratteristiche proprie**” del vaso stesso (Caldo e Secco).

Il **quinto termine** Quintessenza del Fuoco si accorda con il fuoco ma ha la caratteristica della quintessenza di essere suscettibile a trasformarsi in qualunque altro elemento. Ne risulta che il quinto termine “**modula le caratteristiche proprie**” del vaso stesso (Caldo e Secco).

Nei vasi relativi ai segni d'aria la situazione rimane inalterata.

Nei vasi Femminili o Freddi (o Yang)

Il **primo termine** Terra di un vaso di Terra “**augmenta le caratteristiche proprie**” del vaso stesso (Freddo e Secco). Come per i vasi Maschili il primo punto ha la stessa azione che chiameremo “totalmente consona”. Essa è del tutto simile all'azione dei punti “Ting” della Medicina Tradizionale Cinese.

Il **secondo termine** Aria non ha nulla in comune con la terra e presenta qualità opposte. Ne risulta che il secondo termine “**diminuisce le caratteristiche proprie**” del vaso stesso (Freddo e Secco). È l'effetto dell'opposizione di due “contrarie nature”. Qui avviene come per il quarto termine dei vasi maschili, con un'azione del tutto simile a quella dei punti “Shu” della Medicina Tradizionale Cinese.

Il **terzo termine** Acqua ha in comune con la terra la qualità attiva (Freddo) mentre le qualità passive (Umido per il termine di Acqua e Secco per la casa di Terra) si elidono a vicenda. Ne risulta che il terzo termine “**augmenta la qualità attiva**” degli elementi. Nel caso dei vasi Femminili (Yang) la qualità attiva è il Freddo mentre nel caso dei vasi Maschili (Yin) è il Caldo. Questa azione è abbastanza simile a quella dei punti “Jong” della Medicina Tradizionale Cinese.

Il **quarto termine** Fuoco ha in comune con la terra la qualità passiva (Secco) mentre le qualità attive (Freddo per la casa di terra e Caldo per il termine di fuoco) si elidono a vicenda. Ne risulta che il quarto termine “**augmenta la qualità passiva**” degli elementi. Nel caso della qualità passiva, essa cambia ogni due segni presentandosi per due volte (ariete e toro) con il Secco e per due volte con l'Umido (gemelli e cancro) e così via. Qui avviene come per il secondo termine dei vasi maschili, con un'azione del tutto simile a quella dei punti “King” della Medicina Tradizionale Cinese.

Il **quinto termine** Quintessenza del Fuoco si accorda con il fuoco ma ha la caratteristica della quintessenza di essere suscettibile a trasformarsi in qualunque altro elemento. Ne risulta che il quinto termine “**modula le caratteristiche proprie**” del vaso stesso (Caldo e Secco) sia nei vasi maschili che femminili, con un'azione del tutto simile a quella dei punti “He” della Medicina Tradizionale Cinese.

Organi/visceri	JING pozzo	YING	SHU	JING fiume	HE	Movimenti
Potenzialità Segni zodiacali	Stessa natura	Attributo attivo	Natura opposta	Attributo passivo	Sublimazione degli attributi	Elementi
Cuore	9 C	8 C	7 C	4 C	3 C	Fuoco
Leone	Caldo e secco	Caldo	Freddo e umido	Secco	Quintessenza	Fuoco
Intestino tenue	1 IT	2 IT	3 IT	5 IT	8 IT	Fuoco
Vergine	Freddo e secco	Freddo	Caldo e umido	Secco	Quintessenza	Terra
Ministro del Cuore	9 MC	8 MC	7 MC	5 MC	3 MC	Fuoco
Ariete	Caldo e secco	Caldo	Freddo e umido	Secco	Quintessenza	Fuoco
Triplice riscaldatore	1 TR	2 TR	3 TR	6 TR	10 TR	Fuoco
Toro	Freddo e secco	Freddo	Caldo e umido	Secco	Quintessenza	Terra
Rene	1 Rn	2 Rn	3 Rn	7 Rn	10 Rn	Acqua
Bilancia	Caldo e umido	Caldo	Freddo e secco	Umido	Quintessenza	Aria
Vescica	67 V	66 V	65 V	60 V	40 V	Acqua
Scorpione	Freddo e umido	Freddo	Caldo e secco	Umido	Quintessenza	Acqua
Milza – Pancreas	1 MP	2 MP	3 MP	5 MP	9 MP	Terra
Acquario	Caldo e umido	Caldo	Freddo e secco	Umido	Quintessenza	Aria
Stomaco	45 S	44 S	43 S	41 S	36 S	Terra
Cancro	Freddo e umido	Freddo	Caldo e secco	Umido	Quintessenza	Acqua
Fegato	1 F	2 F	3 F	4 F	8 F	Legno
Sagittario	Caldo e secco	Caldo	Freddo e umido	Secco	Quintessenza	Fuoco
Vescica biliare	44 VB	43 VB	41 VB	38 VB	34 VB	Legno
Capricorno	Freddo e secco	Freddo	Caldo e umido	Secco	Quintessenza	Terra
Polmone	11P	10P	9P	8P	5P	Metallo
Gemelli	Caldo e umido	Caldo	Freddo e secco	Umido	Quintessenza	Aria
Grosso intestino	1 GI	2 GI	3 GI	5 GI	11 GI	Metallo
Pesci	Freddo e umido	Freddo	Caldo e secco	Umido	Quintessenza	Acqua

Il colore Bordeaux evidenzia le diciture della Medicina Tradizionale Cinese.

Il colore Verde evidenzia le diciture della Tradizione Occidentale